

non esserne *degnò* e dichiarò che voleva attestare al papa nel suo palazzo la riverenza che si conveniva: fra due giorni partirebbero inviati per ulteriori trattative.¹ In pari tempo riuscì al re di guadagnare completamente a sè il cardinal Peraudi, uomo sinceramente entusiastico della crociata. Il fallimento della politica di Alessandro era completo.² In preda alla disperazione egli mandò ora nella persona del cardinal Sanseverino, ch'era stato per qualche tempo in Francia e aderiva al partito di Ascanio, un terzo legato per trattenerne la marcia dei Francesi. Ma Carlo VIII dichiarò anche a lui, essere ferma volontà sua di celebrare il Natale a Roma presso il Pontefice e quivi trattare tutto. Con pazza prestezza compiendo in 36 ore le 100 miglia di strada che vanno da Siena a Roma — il Sanseverino recò al papa questa notizia.³ Di lì a poco venne la spaventosa notizia che i Viterbesi avevano aperto le porte al nemico, il governatore pontificio era fuggito, Virginio Orsini coi suoi era giunto troppo tardi:⁴ l'avanzata dell'avanguardia francese comandata da Yves d'Allègre⁵ fu così improvvisa che la Giulia Farnese, la quale trovavasi in viaggio, cadde, colla sorella Girolama e la suocera Adriana Mila, in mano del nemico: però esse vennero tosto rilasciate per l'intervento di Alessandro VI. L'inviato, che parla di questo fatto, chiude la sua relazione dicendo che il re di Francia non troverebbe in Roma la minima resistenza.⁶

¹ V. la lettera di Carlo VIII ad Alessandro VI da Firenze 27 novembre 1494, presso PÉLICIÉ, *Lettres* IV, 120 s., ove erroneamente è datata dal 29 novembre. L'originale in *Archivio di Castello, Arm. XV, caps. XII, n. 1*, p. 48 (Archivio segreto pontificio) ha chiaro: *XXVII novembre*. Cfr. in App. 56 (34) la * lettera di Carlo VIII al cardinale de la Groslaye dello stesso dì, il cui contenuto risuona quasi come insulto, parimenti nell'Archivio segreto pontificio.

² DELABORDE 478; *ibid.* 403 sullo zelo del Peraudi per la crociata. Cfr. anche SCHNEIDER, *Peraudi* 35 ss. e *Hist. Jahrb.* VI, 456 s. Per l'itinerario del Peraudi cfr. una * lettera del cardinal Piccolomini ad Alessandro VI in data di Siena 20 novembre 1494. Il cardinal Piccolomini si congratula qui per l'invio del Peraudi e nota: *Heri vesperi hanc urbem ingressus est rex. Carlis Gurgens*. Troval l'originale di questa lettera nel prezioso *Cod. X, 174* della Biblioteca di S. Marco di Venezia; ora presso CALMETTE, *La légation du card. de Sienne* (v. sopra).

³ SANUDO, *Spediz.* 146-147.

⁴ Cfr. PINZI, *Carlo VIII a Viterbo*, in *Boll. stor. archeol. Viterbese* I (1908) e *Storia di Viterbo* IV, 345 s.

⁵ Vedi GRELLET DE LA DEYTE, *Yves d'Allègre*, Riom 1905.

⁶ V. in App. n. 30 la * relazione del Brognolo del 20 novembre 1499. Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. in App. 56 (35) la * lettera di Galeazzo Sanseverino del 1° dicembre 1494, Archivio segreto pontificio. Un ordine di Alessandro VI a Virginio Orsini, senza data, scritto immediatamente dopo la cattura di Giulia Farnese (27 novembre 1494) presso N. LICHTSCHEW, *Una lettera di papa Pio V a Ivan il Terribile in relazione colla questione dei brevi papali* (in russo), Pietroburgo, 1906, 67.